

L'INTERVENTO

Federconsumatori perplessa «A rimetterci sono i cittadini»

BELLUNO

«Chiediamo ai sindaci una verifica reale dei conti di Dolomiti-bus. Bisogna evitare di buttare delle cifre così come vengono, come pare stia avvenendo». Parole di Guido Mattera, rappresentante di Federconsumatori. «Il presidente Biasiotto non può dire che l'azienda perde 300 mila euro al mese e il giorno seguente salire a 500 mila. Come è possibile

che in altre province tutte le società di trasporto abbiano riaperto, mentre qui siamo al 35% del servizio? E le altre imprese non hanno il timore di fallire?», dice con amarezza Mattera, che poi aggiunge: «Chiediamo un po' di coraggio alla Provincia per mettere in moto il servizio, se non regge che lo si dica chiaramente. Non si può pensare di aspettare prima i soldi e poi riavviare il trasporto, perché alla fine a

rimetterci saranno come sempre i cittadini, che restano priva di un servizio fondamentale».

Su questa lunghezza d'onda anche i lavoratori di Luxotica di Agordo e Sedico, presenti alla manifestazione. «Siamo preoccupati», dicono le rsu di Agordo, «perché soltanto da pochi giorni siamo riusciti a far partire il collegamento tra Belluno e Feltre via Santa Giustina, che prima

manca. Ci sono molti colleghi che hanno pagato l'abbonamento annuale, ma non hanno il servizio. Siamo riusciti soltanto a far sospendere la rata che il lavoratore paga all'azienda che anticipa i costi, sulla tratta per Falcade».

«Dobbiamo far ripartire tutte le corse al più presto», aggiunge Alessandra Fontana della Filt Cgil, che chiede ulteriori risorse per garantire il servizio: «Non possiamo perdere questa battaglia», sottolinea.

Intanto sui pochi autobus in servizio la clientela è aumentata, anche se qualcuno fa il furbetto salendo senza biglietto o senza obliterarlo. Da lunedì a ieri sono stati sanzionati 31 utenti del servizio extraurbano e 13 dell'urbano. —

PDA



Alcuni dei sindaci presenti alla manifestazione